



Parma Gestione Entrate S.p.A.

Direzione e Coordinamento del Comune di Parma
Sede legale: V.le Fratti n. 56 - 43121 PARMA
Capitale Sociale € 300.000,00 i.v. - Codice fiscale: 02388260347
Registro Imprese di Parma n. 02388260347 - Numero R.E.A. 233794

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGSL. 175/2016 - BILANCIO AL 31/12/2016

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016; in particolare, l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*
5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

La Società

Parma Gestione Entrate SpA (PGE) è una società mista a controllo pubblico, partecipata dal



Parma Gestione Entrate S.p.A.

Comune di Parma (quota 60%) e da ICA Srl (quota 40%), costituita per la gestione delle entrate tributarie ed extratributarie del Comune di Parma in forza del Contratto di Servizio stipulato in data 23/03/2006.

La società è iscritta all'Albo dei soggetti abilitati alla gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei comuni (Decreto Ministero delle Finanze 11 settembre 2000, n. 289) al n. 186.

La società è soggetta alla Direzione e Coordinamento del Comune di Parma.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con deliberazione assembleare del 12/04/2016 ed è composto da Emanuele Favero (Presidente), Federica Simonelli e Andrea Bertora (consiglieri).

La società è dotata di un Collegio Sindacale composto da Ferdinando Sarti (Presidente), Donatella De Dominicis e Antonio Tirelli (componenti) mentre della funzione di revisione è stata recentemente incaricata la società KPMG SpA; la società è altresì dotata di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

La conformità alla ISO 27001 (n. registrazione 15680) è certificata da un organismo accreditato e attiene la gestione del processo di rendicontazione e riversamento.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, con comunicazione del 26/05/2017 prot. 116222 2017.IV/5.112 a firma dell'Assessore Bilancio e Società Partecipate Prof. Marco Ferretti: *“si segnala che l'Amministrazione comunale, in considerazione dell'evolversi del quadro normativo e del periodo di blocco delle attività deliberative dell'organo consiliare fino al prossimo mandato amministrativo, è obbligata a rinviare ad un successivo provvedimento di indirizzo l'adozione di un modello di controllo finalizzato all'individuazione di specifici indicatori di rischio e di obiettivi in materia di personale. Allo stato attuale si ritiene che l'obbligo di cui all'art. 6, comma, 2 del TU possa essere adeguatamente soddisfatto prevedendo uno specifico paragrafo nella Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 codice civile. Per l'anno in corso, in sede di prima applicazione, anche in considerazione del termine non perentorio di tale adempimento, siamo a richiedere l'adozione da parte degli amministratori in indirizzo, di una Relazione, anche successiva all'approvazione del documento di bilancio 2016, che illustri specificatamente i seguenti elementi:*

Indicatori di struttura: (solidità patrimoniale; incidenza capitale proprio e di terzi);

Indicatori finanziari: analisi della situazione finanziaria con evidenza dei principali indicatori



finanziari (capitale circolante netto; margine di tesoreria; margine di struttura);

Indicatori economici: (EBITDA/EBIT/ROI; ROE; ROS, Risultato esercizio);

Indicatori di gestione: (analisi dei maggiori elementi di criticità in ordine a personale, rapporti fornitori/clienti, eventuali contenziosi legali, fiscali e in genere, elementi di rilievo che possano incidere sull'andamento gestionale complessivo).”

L'analisi del bilancio 2016 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI DI STRUTTURA

Indicatori di struttura	Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Debit / equity	Posiz.fin.netta / PN	0,88	1,12
Indice di immobilizzo	Immobilizzazioni / totale attivo	0,02	0,03
Copertura immobilizzazioni con PN	PN /immobilizzazioni	12,29	6,00
Indice di indipendenza da terzi	PN / passività	0,31	0,19

Tutti gli indicatori in questione manifestano una situazione inequivocabilmente solida a livello strutturale; merita un commento l'incidenza dei debiti rispetto al capitale proprio in quanto il consistente debito vs. controllanti per euro 1.110.789, in considerazione della precipua attività svolta, è stato oggetto di sostanziale integrale riversamento nei primi giorni dell'anno 2017.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatori finanziari	Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Capitale circolante netto	Attività correnti - passività correnti	2.322.611	1.719.258
	Attività correnti / passività correnti	2,11	1,47
Margine di tesoreria	Liq.immediate + differite - passiv.correnti	1.801.778	1.372.027
	(Liq.immediate + differite)/ passiv.correnti	1,86	1,37

Gli indicatori in questione manifestano una situazione di solvibilità importante, quindi di capacità di far fronte ai propri impegni.

**INDICATORI ECONOMICI**

Indicatori economici	<i>Composizione</i>	31.12.2016	31.12.2015
EBITDA	<i>Risultato operativo + amm.ti e acc.ti</i>	735.142	915.439
EBIT	<i>Risultato operativo ante prov.on.fin.e imposte</i>	307.273	117.291
ROI	<i>Risultato operativo / totale attivo</i>	7,0%	2,0%
ROE	<i>Utile / patrimonio netto</i>	18,0%	4,0%
ROS	<i>Risultato operativo / ricavi vendite</i>	10,0%	4,0%
Risultato esercizio		197.504	34.092

Gli indicatori in questione, seppure risentendo degli importanti accantonamenti a fondi rischi effettuati in questi ultimi due esercizi, evidenziano una serena sostenibilità dell'attività, tale da non ingenerare timori nel medio periodo.

INDICATORI DI GESTIONE

Gli elementi di maggiore criticità sono rappresentati dalla difficoltà e rigidità nel reclutamento del personale dipendente necessario per il funzionale svolgimento dell'attività; essendo Parma Gestione Entrate soggetta ai vincoli e ai limiti imposti dalla normativa vigente per le società a controllo pubblico, si è reso necessario attivare rapporti di lavoro somministrato e assegnazioni parziali in distacco da altre società ed enti appartenenti al Gruppo; ciò rende difficoltoso il processo di adeguamento della struttura rendendo altresì necessario il ricorso a servizi resi da fornitori terzi (in particolare Poste Italiane) ad un costo maggiore, senza che ciò risolva tutte le attuali esigenze amministrative ed operative della società.

Non si rilevano particolari criticità nei rapporti con i fornitori se non la crescente complessità nella gestione degli affidamenti di servizi per effetto delle novità in materia di Codice Appalti e delle indicazioni/interpretazioni di enti accreditati, in primis ANAC; sono in corso valutazioni e confronti con il Comune di Parma finalizzati all'adeguamento del contratto di servizio che si renderà necessario per effetto delle novità normative e regolamentari che investono il mondo della riscossione; con il socio privato ICA Srl è stato avviato un percorso di adeguamento della piattaforma informatica alle attuali esigenze funzionali della società,



Parma Gestione Entrate S.p.A.

sostenuto da un confronto costante sulle tematiche operative.

L'attività di contenzioso che ha interessato e coinvolto la società negli ultimi anni si è conclusa positivamente confermando, con numerose sentenze di merito, la piena legittimità della società ad operare. Non sussistono contenziosi straordinari né particolarmente significativi per la società; si rimane in attesa della conclusione delle indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Parma nell'ambito del procedimento penale attivato nel 2015.

La società ha ricevuto il Rapporto predisposto da PricewaterhouseCoopers SpA finalizzato ad individuare eventuali carenze di controllo delle procedure aziendali ed i relativi rischi. Questo CdA ha preso atto dei rilievi intraprendendo le necessarie azioni correttive intervenendo in particolare: sui sistemi informatici ed applicativi; sulla procedura di riversamento degli incassi al Comune di Parma; sulle procedure di pagamento ai fornitori; sulle procedure di notifica degli atti ingiuntivi e sull'efficientamento gestionale della riscossione coattiva; sulla procedura di postalizzazione delle Sanzioni al codice della strada; sulla verifica dell'emissione dei documenti di addebito riferibili ai servizi educativi e verifica delle fasi di pagamento e quietanzamento. Tutte le osservazioni sono state recepite e compiutamente valutate; la maggior parte di queste, e comunque le più rilevanti, sono state oggetto di un concreto intervento risolutivo.

APPROFONDIMENTI

Per una più agevole comparabilità con altre realtà partecipate si propone una sintetica disamina di alcune soglie di allarme:

	Soglia di allarme	Risultanze 2016
1	La gestione operativa della società è stata negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 15%;	NO
3	La relazione al bilancio degli organi di controllo evidenziano dubbi di continuità aziendale	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	NO (>10)



5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	NO (>2)
6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO (0,00%)

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Si indicano le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione delle particolare attività svolta (soggetta a specifica disciplina normativa), oltre che per le limitate dimensioni aziendali e per la struttura organizzativa.</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria né implementabile in considerazione delle limitate dimensioni aziendali.</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;</i>	<i>E' stato adottato il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001; è stato adottato il codice etico; sussiste una Carta dei servizi sottoscritta con le principali associazioni locali di consumatori. E' stato adottato "Regolamento per il reclutamento del personale". Sono stati adempiuti gli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione provvedendo altresì ad aggiornare il sito istituzionale. Si è proceduto a trasmettere ad ANAC le comunicazioni relative ai contratti e agli appalti in essere; sono state attivate le procedure di accesso al MEPA e all'Agenzia Intercent-ER; è stato approvato il Regolamento "Disciplina per Albo fornitori, indagini di mercato e individuazione del Responsabile di Procedimento", il "Regolamento</i>



		<i>per l'affidamento di lavori, servizi, forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie"; il "Regolamento sull'accesso ai documenti, ai dati e alle informazioni"</i>
d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione delle limitate dimensioni aziendali e della struttura organizzativa.</i>

Il Presidente del CdA

Emanuele Favero